

# SPORT

## Calcio

**L'Ardor si ritira**  
La squadra sconfitta dai troppi gol subiti

L'Ardor si ritira dalla Terza Categoria. La squadra, scomparsa l'anno scorso, era tornata a giocare a settembre incassando 44 gol in 4 partite senza segnare alcuno. Due domeniche fa, memore delle alluvioni del 1994 e 2016, si era rifiutata di scendere in campo per l'allerta meteo e pure nell'ultimo turno non si è presentata. P.ACC.



Il campo dell'Ardor alluvionato

## Equitazione

**Campionato italiano sordi**  
Cafaggioli a 17 anni vince il salto a ostacoli

A Roma presso l'Equestrian Center C&G si è tenuto a battesimo, per la prima volta in Italia, il campionato Fssi - Federazione Sport Sordi Italia - Equitazione Sordi Italia. Un evento che ha visto la vittoria di un giovanissimo cavaliere di origine toscana, ma tesserato per il Gruppo sportivo sordi Torino: Tommaso Ca-



Tommaso Cafaggioli in gara

faggioli. Il diciassettenne ha vinto la gara di salto ad ostacoli in sella di Flip Flop di proprietà di Stefano Marrore. Si è preparato con dedizione tutta l'estate e infine è arrivato il risultato che cercava e sperava. Ha iniziato a cavalcare a 4 anni e non ha mai smesso. «Sono un grande appassionato degli animali e della natura e questo sport concilia entrambe le cose». Frequenta il liceo artistico e il suo sogno nel cassetto è praticare lo sport in maniera sempre più concreta e proficua. A. BRU.

## Trotto montato

**A Vinovo la quarta tappa**  
Dieci contendenti  
Venturini unica donna

A Vinovo, quarta tappa del premio Traders di trotto montato. Dieci cavalli in pista su tre distanze 1620-1640-1660 si contenderanno il traguardo. Riflettori puntati su Santino Mollo in sella a The Best Dream, reduce dai festeggiamenti per le 2500 vittorie in carriera. Unica donna al via Valeria Venturini con Ushuaia. A. BRU.

**ALESSANDRO MIRESSI** Il campione europeo dei 100 stile ricevuto ieri da Appendino debutta sabato al Trofeo Sapio

# “Non guardo mai l'oro, penso a divertirmi”

## INTERVISTA

ALBERTO DOLFIN

Il gigante delle piscine è pronto a rituffarsi in vasca. Sabato pomeriggio (ore 18,43 in diretta su Raisport) alla piscina Sciorba di Genova, Alessandro Miressi tornerà a sfrecciare negli amati 100 stile libero, quelli che lo scorso 5 agosto a Glasgow l'hanno incoronato nuovo re europeo. Si cimenterà nel primo meeting internazionale di inizio stagione, il Trofeo Nico Sapio, che rappresenta un primo test per affinare la condizione in vista dei Mondiali in vasca corta a dicembre a Hangzhou (Cina). Prima di tornare a battaglia in acqua però, ieri il 20enne moncalierese, cresciuto nel Centro Nuoto Torino e tesserato anche per le Fiamme Oro, ha incontrato in privato la sindaca Chiara Appendino, che ha voluto complimentarsi per il risultato ottenuto in estate tra le corsie scozzesi. **Alessandro, come è andata dalla sindaca?** «Mi ha fatto molto piacere essere invitato e aver l'occasione di conoscerla di persona assieme a mio zio Enzo». **Che estate ha passato dopo aver conquistato il trono continentale?** «Molto tranquilla. Mi sono reso conto di aver raggiunto un grande traguardo ma, al



Il moncalierese Miressi, 20 anni, è allenato dal torinese Antonio Satta

**ALESSANDRO MIRESSI**  
NUOTATORE

Se proibiscono ai big il meeting di Torino sono degli imbranati: ne ho parlato anche con la sindaca

tempo stesso, per me è un punto di partenza». **Quanto spesso guarda quella medaglia?** «Mai, non ne sento il bisogno. L'ho nascosta bene e la custodisco al sicuro». **È già tempo di una nuova stagione. Che cosa si aspetta dal Sapio?** «Sono ancora sotto fase di carico, per cui non ho grandi aspettative a livello cronometrico. Punto a divertirmi e basta». **Nel lungo periodo con la Nazionale italiana a Livigno ha**

conosciuto meglio gli altri velocisti come Luca Dotto e il nuovo atleta naturalizzato azzurro Santo Condorelli? «Sì, siamo ormai un gruppo molto unito e affiatato. Questi collegiali sono un bello stimolo per andare ancora più forte. Sia Luca sia Santo mi hanno fatto i complimenti per la gara di Glasgow: in acqua siamo rivali, ma fuori siamo amici». **Dunque, non teme la rivalità interna?** «No, anzi. Insieme a loro e a Ivano Vendrame possiamo

fare una bella staffetta che punti in grande anche ai Mondiali in vasca lunga della prossima estate. Mi piacerebbe che insieme riscattassimo la squalifica dello scorso anno a Budapest, quando ho nuotato la mia prima 4x100 iridata». **Segue sempre i Los Angeles Clippers in Nba? Ha visto che i cugini dei Lakers hanno comprato LeBron James?** «Sì, ma noi rimaniamo più forti con Gallinari». **E il calcio, le piace meno?** «Sono un tifoso occasionale, però mi piacerebbe andare a vedere una partita della Juve dal vivo con Cristiano Ronaldo: quando ricapita?». **E quando ricapita a Torino un meeting come l'Energy Swim, così pieno di stelle che la Fina, temendo defezioni ai Mondiali in corta, ha minacciato sanzioni. Che ne pensa?** «Ho sentito che ci sono state polemiche, ma anche che tutti gli atleti hanno già firmato. Non credo che si mettano a squalificare gente come Adam Peaty (olimpionico dei 100 rana e pluriprimatista mondiale, ndr): se lo fanno davvero, sono degli imbranati. Ne ho parlato anche con la sindaca del meeting e da quel che so io non dovrebbero esserci ulteriori intoppi e potremmo goderci questa festa del nuoto». —

## PALLANUOTO E TUFFI

**La Monumentale riapre il 10 dicembre**

Pallanotisti e tuffatori possono tirare un sospiro di sollievo. Il 10 dicembre riaprirà la Piscina Monumentale, che lo scorso 18 ottobre aveva chiuso i battenti per un guasto tecnico nella parte strutturale dell'impianto di termoventilazione, creando non pochi disagi a diverse centinaia di atleti delle discipline acquatiche. I pallanotisti della prima squadra Reale Mutua Torino '81 Iren, ad esempio, si sono dovuti allenare a Savona e giocheranno la prima giornata di A2 in trasferta (24 novembre a Genova contro la Sportiva Sturla) e la seconda in casa traslocheranno al PalaNuoto (1° dicembre contro Rn Sori). I tuffatori della Blu 2006 di Claudio Leone, invece, sono stati costretti a lavorare a secco, con disagi soprattutto al nuovo gruppo degli Esordienti C2. L'assessore comunale Finardi ha spiegato: «La Iren ha optato per l'intervento di messa in sicurezza mediante l'utilizzo dell'edilizia acrobatica e farà tutto il possibile anche per provare a guadagnare qualche giorno sulla data prefissata». A. DOL.

L'Energy Swim dello stadio del nuoto dà fastidio alla Fina

# Le star sfidano il rischio squalifica Peaty: “Assurdo, io sarò a Torino”

## IL CASO

GIULIA ZONCA

Un meeting che deve ancora vedere la prima edizione è diventato un intrigo internazionale. La disputa non è su Torino ma sul magnate russo che ha deciso di sponsorizzare l'Energy Swim, il programma il 20 e il 21 dicembre, quattro

giorni dopo il Mondiale in vasca corta. Il signore che ci mette i soldi, parecchi un monte premi da 800 mila dollari più ingaggi, si chiama Konstantin Grigorishin. Si è appassionato al nuoto grazie al figlio e ora foraggia diverse operazioni che secondo la federazione mondiale (la Fina) sarebbero passi per creare una nuova Lega, l'International Swimming League. Il fatto che questa prova generale, non la

prima, ma la più strutturata, sia in Italia dove il presidente federale è Paolo Barelli, non proprio in linea con l'attuale Fina, aumenta il brusio di fondo. Grigorishin è accusato di scippare gli atleti: il calendario mette l'appuntamento clou della vasca corta, il Mondiale in Cina, e il meeting di stelle uno dopo l'altro, scelta vista come un attentato all'ordine delle cose. Prima Sarah Sjo-



Adam Peaty campione olimpico e mondiale dei 100 rana

strom, tre podi olimpici e svariati record del mondo, e poi Adam Peaty, il re della rana, hanno annunciato che snobberanno i Mondiali da 25 metri per essere a Torino. La Fina studia delle mosse per bloccare la fuga di campioni, ha aumentato il suo monte-premi e annunciato che l'Energy Swim non ha chiesto i permessi necessari in tempo. Reali possibilità di squalifica sono ancora alla fase studio, ma i campioni non si fanno spaventare. Ieri Peaty ha risposto all'ipotesi di una punizione che può arrivare a un anno di stop: «Credo che sia tempo per una Lega internazionale. E la strada giusta quindi sarò a Torino». Così la città diventa il centro dell'intrigo al cloro. —